

X LEGISLATURA

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario)

(integrata ai sensi dell'articolo 119, comma 1, del regolamento interno)

Verbale n. **33**

Seduta del 25 giugno 2009

		Presenti	Assenti
Gaetano VALENTI	Presidente	Sì	
Paride CARGNELUTTI	Vicepresidente	Sì	
Igor KOCIJANČIČ	Vicepresidente	Sì	
Mara PICCIN	Segretario	Sì	
Roberto ASQUINI		Sì	
Giorgio BAIUTTI		Sì	
Franco BARITUSSIO		Sì	
Franco BRUSSA		-	-
Piero CAMBER		Sì	
Alessandro COLAUTTI		Sì	
Pietro COLUSSI		Sì	
Ugo De MATTIA		Sì	
Luigi FERONE		-	-
Gianfranco MORETTON		Sì	
Maurizio SALVADOR		Sì	
Paolo SANTIN		Sì	
Bruno ZVECH		-	-
Gianfranco MORETTON sostituisce BRUSSA		Sì	
Roberto ASQUINI sostituisce FERONE		Sì	
Gianfranco MORETTON sostituisce ZVECH		Sì	
PRESIDENTE II COMMISSIONE			Sì
PRESIDENTE III COMMISSIONE			Sì
PRESIDENTE IV COMMISSIONE		Sì	
PRESIDENTE V COMMISSIONE		Sì	
PRESIDENTE VI COMMISSIONE		Sì	
TOTALE		20	2

Il giorno 25 giugno 2009, alle ore 10, nella sala gialla del palazzo del Consiglio regionale, si riunisce la I Commissione permanente, integrata ai sensi dell'articolo 119, comma 1, del regolamento interno, con il seguente ordine del giorno:

1. Seguito dell'esame del disegno di legge n. 70:

"Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21".

Presiede il Presidente Valenti

Sono presenti l'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali, Sandra Savino e l'Assessore regionale all'organizzazione, personale e sistemi informativi, delegato alle attività ricreative e sportive, Elio De Anna.

Sono, altresì, presenti il Ragioniere generale, Claudio Kovatsch, la titolare di posizione organizzativa per la trattazione coordinata affari legislativi e giuridici generali della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Antonella Asquini e il titolare di posizione organizzativa per la gestione delle attività finanziarie e contabili del fondo rotazione in agricoltura della stessa Direzione centrale, Fabio Floreancig.

Il PRESIDENTE, alle ore 10.15, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Comunica preliminarmente che gli uffici hanno provveduto ad approfondire le questioni di inammissibilità sollevate nella seduta di ieri e che è in corso di distribuzione la relativa nota. Risultano inconfidenti all'oggetto proprio del disegno di legge di assestamento al bilancio i commi 1 e 8 dell'articolo 9 ed il comma 43 dell'articolo 5.

Ricorda, poi, che la seduta di ieri si era conclusa con la discussione generale sull'articolo 3, per cui oggi si prende inizio con la votazione degli emendamenti presentati ed illustrati nella seduta di ieri.

IL CONSIGLIERE MORETTON, dopo essersi riservato di intervenire sulle norme estranee al disegno di legge in esame una volta letta la nota in corso di distribuzione, polemizza sul fatto che la I Commissione integrata venga convocata alle ore 10.00 del mattino e non prima. Stante la mole di lavoro per la stessa, suggerisce che pro futuro l'inizio dei lavori venga fissato per le 9.00. Non è d'accordo sul fatto di procedere con la votazione degli emendamenti presentati ed illustrati nella seduta di ieri in quanto egli deve intervenire ancora nel merito dell'articolato. Deve anche constatare, suo malgrado, l'assenza dei rappresentanti della Giunta competenti sulle materie di cui all'articolo 3 del disegno di legge n. 70 su cui si riserva di chiedere giustificazioni.

IL CONSIGLIERE ASQUINI ricorda al consigliere Moretton che nella giornata di ieri la Commissione ha approvato, all'unanimità, la proposta del consigliere Brussa di procedere immediatamente all'illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 3 ed esaurire il dibattito generale sempre sullo stesso articolo, rinviando alla seduta odierna le sole votazioni sugli emendamenti e sull'articolo. A fronte dell'accoglimento della sua richiesta, il

consigliere Brussa si è impegnato acciocché l'esame del disegno di legge n. 70 si concluda nella giornata odierna.

Dopo lungo dibattito circa la competenza a decidere l'anticipo dei lavori delle Commissioni, il CONSIGLIERE MORETTON interviene sull'ordine dei lavori, registrando con rammarico che ancora una volta questa Commissione risulta "monca" degli Assessori di riferimento ed, in particolare dell'Assessore Violino. Quest'ultimo, infatti, avrebbe dovuto essere presente per rispetto ai commissari, nonché per poter rispondere alle tante domande che i consiglieri avrebbero voluto porgli. Il gruppo che egli rappresenta ha, infatti, numerose questioni politiche su norme di questo disegno di legge che rientrano proprio nella competenza del suo Assessorato. Chiede il rinvio dell'esame dell'articolo 3 in attesa della presenza dell'Assessore.

Il CONSIGLIERE SALVADOR ricorda nuovamente al consigliere Moretton che ieri c'è stato un impegno da parte del consigliere Brussa a fronte del quale la Commissione ha deciso di rimandare ad oggi la votazione dell'articolo 3. Egli ritiene che la richiesta di presenza dell'Assessore Violino da parte del consigliere Moretton potrebbe avere un senso se non vi fosse nessun rappresentante della Giunta regionale, ma così non è. Gli Assessori presenti, con l'ausilio degli uffici competenti anch'essi presenti, provvederanno, se del caso, a dare le risposte a chi le intenda formulare.

A questo punto il PRESIDENTE VALENTI invita chi lo desiderasse ad intervenire a titolo di discussione generale sull'articolo 3.

Il CONSIGLIERE COLUSSI chiede precisazioni sul comma 24 dell'articolo 3 ed, in particolare, per sapere quali siano gli altri tipi di interventi a cui fa riferimento la norma.

Il FUNZIONARIO della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Fabio Floreancig, spiega che la norma è stata prevista per delle casistiche presentatesi nel corso degli ultimi anni ed afferenti alle aziende del settore dell'acquacoltura, ma ciò non esclude che possa essere estesa ad altre tipologie ora non preventivabili. La valenza della norma è, comunque, molto circoscritta anche in termini finanziari.

IL CONSIGLIERE BAIUTTI chiede chiarimenti sui commi 22 e 23 dell'articolo 3.

Il FUNZIONARIO Fabio Floreancig ricorda che la legge regionale 5/2006, recante il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR), è stata modificata con la legge regionale 30/2007, essenzialmente per adeguarla ai nuovi orientamenti comunitari di settore entrati in vigore nel 2007. Uno degli aspetti principali di tale modifica è stato quello di far sì che, in ottemperanza ai citati orientamenti, i finanziamenti non venissero più erogati alle aziende agricole fruitrici dei servizi per la promozione delle conoscenze (aggiornamento professionale e informazione, consulenza per la gestione aziendale, consulenza e assistenza specialistica, divulgazione), ma ai soggetti erogatori dei servizi stessi. In tale accezione sono state apportate diverse modifiche al previgente testo della legge regionale 5/2006. Le modifiche proposte con i commi 21 e 22 del presente articolo vanno a sanare un' incongruenza che era rimasta nel testo legislativo in quanto non

essendo più il contributo erogato ai singoli fruitori, imprese agricole singole e associate e cooperative e loro consorzi, ma agli organismi che forniscono i servizi previsti dalla legge, viene meno la necessità di individuare un limite per i fruitori medesimi. Non sussiste invece la necessità di individuare con legge i limiti per gli organismi fornitori dei servizi in quanto tali limiti vengono annualmente determinati con il documento di programmazione. La modifica proposta con il comma 23 si rende, invece, necessaria solamente per adeguare i riferimenti normativi comunitari a quelli attualmente in vigore nel vigente periodo di programmazione (2007-2013).

Esaurita la discussione, l'ASSESSORE SAVINO interviene per la replica dando parere negativo sugli emendamenti di pagina 3.1, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6 e parere favorevole sull'emendamento di pagina 3.7. Per quanto riguarda gli emendamenti di pagina 3.5 e 3.6, la Giunta si riserva di approfondire la questione.

Il CONSIGLIERE BAIUTTI ribadisce che l'emendamento di pagina 3.1 è finalizzato unicamente a non defenestrare il Comitato di gestione del FRIE ad agosto in modo da consentire che lo stesso giunga a sua naturale scadenza a settembre, un solo mese dopo.

Non essendovi altri interventi, Il PRESIDENTE pone in votazione, separatamente e nell'ordine gli emendamenti di pagina 3.1, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6.

La Commissione, a maggioranza, non approva gli emendamenti di pagina 3.1, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6.

L'emendamento di pagina 3.7, posto in votazione è approvato a maggioranza.

L'articolo 3 come emendato, messo in votazione, è approvato a maggioranza.

Sono le ore 10.55.

A questo punto entra l'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura, delegato alle politiche per la famiglia, Roberto Molinaro.

Terminato l'esame dell'articolo 3, il PRESIDENTE propone di passare all'esame dell'articolo 7, giusta la presenza degli Assessori competenti.

LA RESPONSABILE DELEGATA DI PO
Irene Carlesi

Sono le ore 11.00 e il PRESIDENTE introduce l'esame degli articoli 7 e 8.

Sono presenti l'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali, Sandra Savino, l'Assessore regionale al lavoro, università e ricerca, delegato alle pari opportunità e politiche giovanili Alessia Rosolen, l'Assessore regionale all'organizzazione, personale e sistemi informativi, delegato alle attività ricreative

e sportive, Elio De Anna e l'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura, delegato alle politiche per la famiglia Roberto Molinaro.

Il PRESIDENTE cede la parola ai soggetti che hanno presentato emendamenti all'articolo 7 per la relativa illustrazione.

Il consigliere BAIUTTI illustra l'emendamento di pagina 7.1 a firma Baiutti, Brussa, Moretton, Colautti e Asquini, che istituisce un unico capitolo di spesa per il finanziamento di tre associazioni che ricevono, ormai da almeno cinque anni, contributi da parte della Regione. Il finanziamento è, a differenza di come avveniva in passato, paritariamente ripartito fra le tre associazioni, e si tratta di un emendamento che non ha costo alcuno in quanto non prevede nuove spese.

L'assessore MOLINARO illustra l'emendamento di Giunta di pagina 7.2, con il quale si interviene correggendo il testo di un emendamento già presentato in sede di Commissione di merito, e rimanda, per i contenuti, all'ampia illustrazione fatta in quell'occasione; precisa che la lettera a) dell'emendamento oggi presentato vuole recepire quanto emerso in VI Commissione sull'opportunità di ripristinare l'originaria denominazione del fondo per la minoranza linguistica slovena.

Con la lettera b) si vuole includere nel testo della legge una tipologia di interventi di manutenzione e ristrutturazione di immobili, interventi ritenuti a tutt'oggi necessari.

Alla lettera c) è infine prevista, a completamento della fattispecie, la precisazione relativa al ruolo della Commissione di cui all'articolo 8.

L'assessore MOLINARO illustra anche l'emendamento di Giunta di pagina 7.5, recante aggiustamenti di carattere tecnico in tema di attività sportive.

L'assessore DE ANNA precisa che si tratta dello spostamento di fondi da un capitolo di spesa ad un altro, essendo necessari 460 mila euro al settore delle opere pubbliche nel quale rientrano anche gli impianti sportivi, e 30 mila euro per lo svolgimento della fase finale dei Giochi della Gioventù.

il consigliere BARITUSSIO illustra l'emendamento di pagina 7.3 a firma Bucci, Tononi e Baritussio, che prevede un finanziamento di cinquemila euro finalizzati all'organizzazione da parte del Comune di Trieste della propria candidatura a sede ospitante per il Carnevale Europeo del 2011.

Il consigliere COLUSSI illustra gli emendamenti 7.4 e 7.6 a sua firma, che sono collegati tra loro e riguardano il settore delle attività cinematografiche.

Stante la trasformazione digitale oggi in atto, si propone un contributo di centomila euro perchè le sale cinematografiche siano sostenute nell'acquisto di proiettori digitali da affiancare ai proiettori tradizionali. Iniziativa già finanziata due anni fa con ottantamila euro, poi stornati per mancanza del relativo regolamento, vede oggi riproposto il finanziamento in questione, in linea anche con quanto avviene in altre regioni d'Italia come Lazio e Toscana.

Il PRESIDENTE informa che è stato presentato anche l'emendamento di pagina 7.1.1 a firma De Mattia, Piccin, Narduzzi, Franz, Razzini, Picco e invita pertanto il consigliere De Mattia a procedere con l'illustrazione.

Il consigliere DE MATTIA precisa che si tratta semplicemente di un aggiustamento tecnico, volto alla correzione dell'errata formulazione di una parola al comma 4 dell'articolo 7.

Il PRESIDENTE ringrazia per gli interventi e dichiara aperto il dibattito generale sull'articolo 7.

Il consigliere MORETTON osserva che all'articolo 7 sono previste modifiche a leggi entrate in vigore da poco tempo; si chiede le ragioni dell'utilizzo di una formula che istituisce un contributo un tempo previsto in conto capitale, ora con il sistema del sostegno c.d. ad anni costanti. Chiede inoltre il perchè della modifica del termine per la presentazione delle domande.

Sull'emendamento della Giunta di pagina 7.5, fa notare che la movimentazione dei fondi in questione comporta una riduzione di 320 mila euro della disponibilità originaria. Desidera pertanto sapere se le domande giacenti ex legge regionale 8/2003 sono ancora compatibili e se risultano ancora finanziariamente coperte alla luce della suddetta diminuzione delle risorse. Lo stesso quesito si pone - prosegue - per quanto concerne la riduzione di fondi di cui al capitolo S/6072 della tabella F.

Esprime infine le proprie riserve sull'emendamento di pagina 7.3, e invita i suoi presentatori al ritiro.

Il consigliere COLUSSI, a proposito delle modifiche di cui all'emendamento di pagina 7.5, riporta le preoccupazioni da tempo riferitegli da alcuni sindaci di piccoli Comuni, sulla paventata difficoltà a reperire risorse per partecipare alla costruzione o gestione di impianti sportivi; richiede pertanto di fare una ricognizione, di qui a un anno, sulla situazione venutasi a creare alla luce della norma che sarà approvata.

A proposito, invece, della parte di competenza dell'articolo 7 dell'assessore Molinaro, con riferimento al capitolo S/5396 della tabella F, fa sapere che a fronte di alcuni calcoli da lui eseguiti e alla luce della delibera di Giunta del 28 maggio 2008, sembrerebbe che la disponibilità delle risorse veda un ammanco di 352 mila euro rispetto alle previsioni e chiede pertanto un chiarimento in merito.

Ribadisce infine l'importanza di un sostegno più consistente per gli interventi necessari al mantenimento di Villa Manin, e indica nello stanziamento accantonato dalla Giunta per il festeggiamento dei 150 anni dell'Unità d'Italia un possibile fondo dove attingere per opere che non ritiene più procrastinabili e che interessano tutta la comunità regionale.

Conclude annunciando il ritiro dei propri emendamenti di pagina 7.4 e 7.6.

Il PRESIDENTE ringrazia per gli interventi e cede la parola alla Giunta per le repliche.

L'assessore DE ANNA, in risposta ai consiglieri Moretton e Colussi, ricorda la concessione contenuta nell'ultima legge finanziaria, attraverso le Province, di finanziamenti ventennali per interventi strutturali sugli impianti e attrezzature sportivi per un totale di 40 milioni di euro, prevedendo la compartecipazione dei realizzatori per il 25%. A suo avviso la norma è

chiara, ed egli crede che significhi che il 75% di spettanza pubblica sia comprensivo anche degli interessi dei mutui contratti dai soggetti interessati. La norma - dichiara - è pertanto migliorativa rispetto alla situazione precedente.

La norma in questione - sostiene - contribuirà alla responsabilizzazione degli enti locali nella pianificazione e nell'individuazione delle priorità, potendo essi concorrere al 25% anche attraverso altro soggetto pubblico o privato diverso dal Comune interessato.

A proposito dell'emendamento di pagina 7.5 fa sapere che non comporta alcuna riduzione, e rappresenta che i fondi stanziati per le manifestazioni sportive sono stati aumentati di un milione rispetto ai precedenti due milioni e centomila euro; quelli per le scuole sono passati da 380 mila a 490 mila euro e quelli per i disabili da 310 mila a 380 mila euro. Nessuna riduzione, dunque, ma solo una razionalizzazione dei capitoli di spesa.

L'assessore MOLINARO assicura, in risposta al consigliere Colussi, che con l'assestamento del bilancio sarà data copertura a tutti gli atti di programmazione della Giunta e dichiara che l'importo di cui al capitolo S/5396 della tabella F deve essere considerato un acconto.

Con riguardo alla situazione di Villa Manin, si augura, e crede, che questo possa essere solo un acconto e che per ulteriori interventi si possano presto trovare altre risorse.

Il consigliere BARITUSSIO interviene per annunciare il ritiro dell'emendamento di pagina 7.3 dichiarando che verrà ripresentato in altra sede più opportuna.

Il consigliere MORETTON, riferendosi al capitolo 6158, ribadisce che non ha capito se vi è la copertura per le domande ad oggi presentate.

L'assessore DE ANNA assicura che sono stati fatti soltanto aggiustamenti tecnici e che non sono state sottratte risorse.

L'assessore MOLINARO dichiara parere favorevole agli emendamenti 7.1 e 7.1.1.

Il PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento di pagina 7.1.

La Commissione approva all'unanimità.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento di pagina 7.1.1.

La Commissione approva a maggioranza.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento di pagina 7.2.

La Commissione approva a maggioranza.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento di pagina 7.5.

La Commissione approva a maggioranza.

Il PRESIDENTE ai voti l'articolo 7 come emendato.

La Commissione approva a maggioranza.

Si passa all'esame dell'articolo 8.

Il PRESIDENTE prende atto che non sono stati presentati emendamenti all'articolo 8. Chiede ai presenti chi desidera intervenire e, appurato che nessuno chiede la parola, mette ai voti l'articolo 8.

La Commissione approva a maggioranza.

LA RESPONSABILE DELEGATA DI P.O.
Michela Boscolo

Sono le ore 12.20.

Il PRESIDENTE introduce l'esame dell'articolo 4 e cede la parola ai consiglieri che hanno presentato emendamenti per la relativa illustrazione.

Il consigliere ASQUINI illustra gli emendamenti 4.1 e 4.2 aventi entrambi ad oggetto degli stanziamenti per gli impianti solari termici.

Il consigliere COLAUTTI illustra l'emendamento 4.2.1 precisando che si tratta di una norma volta a colmare un vuoto legislativo che crea grossi problemi alle ATO.

Il consigliere BAIUTTI illustra l'emendamento 4.3 che prevede l'espressione del parere della competente Commissione consiliare sul regolamento che definisce i criteri di determinazione, gli importi e le modalità di applicazione dei canoni dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni per la coltivazione di giacimenti di acque minerali, termali e di sorgente.

Il consigliere COLUSSI illustra l'emendamento 4.4 che stabilisce il termine di 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di assestamento per l'emanazione del regolamento in materia di ricerca e coltivazione dei giacimenti di acque minerali, termali e di sorgente.

Il PRESIDENTE, verificato che non sono stati presentati altri emendamenti all'articolo 4, cede la parola ai Consiglieri che la richiedono per formulare domande ed osservazioni.

Il consigliere COLUSSI chiede chiarimenti in merito ai commi da 9 a 12 dell'articolo 4 e in merito al capitolo 3124 che prevede un significativo definanziamento.

Il consigliere MORETTON chiede le ragioni per cui sono stati significativamente ridotti i capitoli 2295 e 2457 e a quali finalità sono destinati i relativi fondi. Chiede, inoltre, chiarimenti riguardo la scelta di spostare di un anno la rendicontazione di cui all'articolo 4,

comma 1 e di estendere le intese di cui al comma 3 anche alle altre Università italiane. Infine, desidera sapere le ragioni che giustificano la previsione di cui al comma 7 e precisa che con riguardo al comma 18 è necessario chiarire quale è l'ammontare dell'importo finora stanziato e quale è la previsione temporale affinché lo studio venga completato.

Conclusi gli interventi dei consiglieri, il PRESIDENTE cede la parola all'assessore Lenna per le repliche.

L'assessore LENNA precisa che la previsione di cui al comma 1 dell'articolo 4 si rende opportuna in quanto nel corso dell'anno 2009 non sono stati completati i programmi. Per quanto riguarda la decisione di estendere le intese di cui al comma 3 anche alle altre Università italiane, osserva che si tratta di una modifica necessaria per rendere attuale la norma che ha una formulazione riduttiva. Con particolare riguardo agli incentivi di cui al comma 7 relativi al Piano per l'aria ricorda che una parte del lavoro è a carico dell'Arpa, mentre sul comma 18 precisa che si tratta di un'iniziativa meritevole per la quale sono già stati corrisposti 50.000 euro e che lo studio relativo dovrebbe essere concluso entro un anno. Infine, in merito alle osservazioni relative alla riduzione delle poste di alcuni capitoli osserva che non prevedendo di spendere al momento i fondi dagli stessi previsti in quanto non sono pervenute richieste, allo scopo di evitare l'economia di spesa si è preferito operare una riduzione ed i capitoli cui sono stati fatti confluire questi fondi sono il 921, il 2283, il 3203, il 2306, il 7010, il 2542 e il 3396.

Il consigliere MORETTON chiede alla Presidenza di esprimersi in merito all'ammissibilità dell'emendamento 4.2.1.

Il PRESIDENTE, verificato con gli uffici, precisa che l'emendamento 4.2.1 a firma Colautti Baritussio, Cargnelutti, Salvador, Marine Asquini non è conferente con l'assestamento di bilancio.

Il consigliere COLAUTTI ritira l'emendamento 4.2.1 precisando tuttavia che la norma proposta è particolarmente importante.

Il consigliere ASQUINI ritira gli emendamenti 4.1 e 4.2.

Conclusa la discussione in merito all'articolo 4 e verificato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento 4.3 (Baiutti, Moretton, Brussa, Zvech) che viene respinto e l'emendamento 4.4 (Colussi) che viene approvato limitatamente al punto 1; il punto 2 dell'emendamento 4.4 decade. Pone, quindi, in votazione l'articolo 4, come emendato, che è approvato a maggioranza.

Il PRESIDENTE introduce quindi l'esame dell'articolo 5 e cede la parola ai presentatori degli emendamenti per la relativa illustrazione.

Il consigliere BAIUTTI illustra gli emendamenti 5.1, 5.4, 5.5, 5.6, 5.9, 5.11, 5.14, 5.15 e 5.18.

Il consigliere COLUSSI illustra gli emendamenti 5.2, 5.8, 5.10, 5.12, 5.16, 5.17.

Il consigliere BARITUSSIO illustra l'emendamento 5.3.

Il consigliere COLUATTI illustra gli emendamenti 5.7, 5.13 e 5.19.

L'assessore LENNA illustra l'emendamento 5.20.

Conclusa l'illustrazione degli emendamenti il PRESIDENTE cede la parola ai Consiglieri che la richiedono per formulare domande ed osservazioni.

Il consigliere MORETTON invita la Giunta regionale a riflettere sulla posta stanziata a solidarietà delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo, precisando di giudicare eccessivamente riduttivo lo stanziamento previsto di 1 milione di euro e di non ritenere verosimile che con la prossima manovra finanziaria il fondo venga rimpinguato.

Con riguardo al comma 8, pur se è stato ritenuto conferente con la legge di assestamento del bilancio propone comunque di stralciarlo in quanto la norma è puntuale e specifica. Con particolare riferimento ai commi 11 e 12 ritiene che la norma debbano essere abrogate, mentre sui commi 13 e 14 riscontra un ulteriore scivolamento di date a conferma della volontà di tenere bloccato il riparto fondi, già di per sé tardivo. Per quanto attiene ai commi 49 e 50 rileva che le norme assottigliano le risorse ampliando la gamma dei beneficiari e si chiede quale sia la ratio sottesa a tale operazione.

In merito all'emendamento 5.7 osserva che viene proposta un'operazione che non semplifica ma che si limita ad eliminare la programmazione triennale degli interventi dei consorzi di bonifica ed osserva che in questo modo si vanificano gli impegni finanziari già assunti.

Il consigliere COLUSSI in merito alla questione degli aiuti all'Abruzzo invita a riflettere anche sulle calamità che riguardano la nostra Regione. Con riferimento alla previsione del comma 11 concorda che si tratta di una norma troppo puntuale e propone una riflessione anche sui contributi stanziati per il monastero delle Benedettine di San Cipriano che se in un primo momento servono per l'acquisto del terreno in futuro comporteranno ulteriori spese per gli aiuti all'edificazione: chiede, pertanto, se la previsione del disegno di legge 70' è solo una prima tranche di interventi ulteriori che si renderanno necessari in futuro.

Conclusa la discussione, il PRESIDENTE prima di cedere la parola all'Assessore per le repliche, sospende la seduta. Sono le ore 13.40.

La seduta riprende alle ore 14.35 ed il PRESIDENTE cede la parola all'assessore Lenna per le repliche.

L'assessore LENNA in merito ai commi da 1 a 6 dell'articolo 5 precisa di aver avuto contatti diretti con il Presidente della Regione Abruzzo e con la Protezione civile di Roma e di aver verificato che anche le altre Regioni hanno predisposto analoghe misure. Precisa che la scelta di stanziare un milione di euro per tale finalità è dettata dall'attuale situazione

economica che non consente maggiori stanziamenti ma che comunque c'è l'intenzione di definire con la Regione Abruzzo un protocollo per affiancarla nella definizione delle questioni tecniche ed amministrative che si renderanno necessarie.

Con riferimento agli emendamenti illustrati dal consigliere Baiutti sottolinea che molti commi di cui viene proposta la soppressione sono necessari per rendere attuabili interventi già finanziati da anni. In merito ai commi 11 e 12 evidenzia la complessità dei finanziamenti già erogati che rende necessaria la puntualizzazione in questa sede riproposta.

Con riferimento alle osservazioni del consigliere Colussi osserva che il Governo centrale può inserire la nostra Regione nel decreto predisposto per fronteggiare particolari situazioni di calamità naturali e che un apposito fondo per le necessità del settore agricolo fa carico all'assessore Violino. In merito all'emendamento 5.2 (Colussi) propone con sub emendamento orale di sostituire le parole "d'intesa" con le seguenti "sentite".

Verificato che non vi sono ulteriori richieste di intervento il PRESIDENTE pone in votazione gli emendamenti presentati all'articolo 5.

Gli emendamenti 5.2 (Colussi), come sub emendato oralmente dall'assessore Lenna, 5.3 (Baritussio, Colautti, Cargnelutti, Salvador, Piccin, De Mattia, Baiutti, Asquini, 5.7 (Colautti, Baritussio, Cargnelutti, Salvador, Marin, Asquini), 5.13 (Colautti, Baritussio, Salvador, Baiutti, Brandolin, Brussa, Valenti) e 5.19 (Colautti, Baritussio, Baiutti), 5.20 (Giunta regionale), posti in votazione, sono approvati.

Gli emendamenti 5.1 (Baiutti, Brussa, Moretton, Zvech), 5.4 (Baiutti, Brussa, Moretton, Zvech), 5.8 (Colussi), 5.10 (Colussi), 5.14 (Baiutti, Brussa, Moretton, Zvech), e 5.15 (Baiutti, Brussa, Moretton, Zvech), posti in votazione, sono respinti.

Gli emendamenti 5.5 (Baiutti, Brussa, Moretton, Zvech), 5.6 (Baiutti, Brussa, Moretton, Zvech), 5.12 (Colussi, Corazza), e 5.18 (Baiutti, Brussa, Moretton, Zvech), sono ritirati.

Gli emendamenti 5.9 (Baiutti, Brussa, Moretton, Zvech), 5.11 (Baiutti, Brussa, Moretton, Zvech), 5.16 (Colussi), e 5.17 (Colussi), decadono.

L'articolo 5, come emendato, posto in votazione è approvato a maggioranza.

Sono le ore 14.50.

LA RESPONSABILE DELEGATA DI P.O.
Barbara Sepuca

Alle ore 15 si inizia l'esame dell'articolo 9.

Sono presenti l'Assessore regionale alla salute e protezione sociale, Vladimir Kosic; l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali, Sandra Savino; l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, Vanni Lenna.

Il consigliere MORETTON chiede al presidente quale valutazione sia stata fatta sulla conferenza con la manovra di bilancio da parte dei commi 1 e 8 dell'articolo 9. Propone di cassare i commi 1 – esercizio di funzioni in materia di igiene e sanità pubblica- e 8 – una specifica in materia di tutela degli animali domestici- perché senza portata finanziaria e quindi inconferenti con la norma.

Il PRESIDENTE afferma che da verifiche fatte, le due disposizioni risultano prive di riflessi finanziari, che quindi né verrà proposto lo stralcio.

In assenza di ulteriori interventi, il PRESIDENTE pone quindi in votazione la *proposta di stralcio dei commi 1 e 8 dell'articolo 9. La commissione approva a maggioranza.*

In assenza di emendamenti, il PRESIDENTE pone in votazione *l'articolo 9. La commissione approva maggioranza.*

Si passa quindi all'esame dell'articolo 10.

Il consigliere BAIUTTI illustra l'emendamento 10.1 affermando che si tratta dell'estensione del periodo per la presentazione di domande nell'ambito dell'associazionismo.

L'assessore SAVINO illustra l'emendamento 10.2. Pone particolare necessità di stanziare 500 mila euro per l'installazione di ascensori nei condomini privati.

Il PRESIDENTE apre la discussione generale.

Il consigliere MORETTON chiede quale sia la copertura dell'aumento di 500 mila euro sul capitolo 3325 disposto dall'emendamento 10.2.

Si chiede inoltre, quali siano le ragioni dell'intervento a favore del comune di Latisana di cui al comma 4 dell'articolo 10 e quali ragioni particolari motivino l'intervento puntuale di cui al comma 13.

Esprime poi l'impressione che l'intervento di cui ai commi da 9 a 12 abbia natura puntuale vista l'esiguità dello stanziamento avvertendo perplessità sul destinatario.

Il consigliere COLUSSI chiede chiarimenti in merito alla destinazione dello stanziamento di cui al capitolo 9700/112.

Inoltre, vista l'importanza dell'intervento, propone che venga implementato lo stanziamento previsto per la realizzazione di servizi residenziali per le persone anziane (commi da 9 a 12 dell'articolo 10).

Il consigliere CAMBER esprime un giudizio positivo sull'emendamento 10.2.

Terminati gli interventi il PRESIDENTE concede la parola all'assessore KOSIC.

L'assessore KOSIC afferma che la copertura sul capitolo 3325 è tratta dagli stanziamenti per la manutenzione del patrimonio immobiliare regionale.

Con riferimento al contributo per il comune di Latisana sostiene che si tratta in sostanza della proroga di un intervento già previsto in una precedente normativa.

Spiega poi che lo stanziamento per la realizzazione di servizi residenziali per anziani riprende una norma del 2005 che prevedeva 250 mila euro annui.

Il consigliere MORETTON afferma che l'intervento di cui al comma 4 è configurato come nuovo contributo e non come proroga e che quindi eventualmente deve essere riscritto.

L'assessore KOSIC ribadisce che si tratta della riapertura dei termini per l'accesso ad un contributo già previsto.

L'assessore LENNA sottolinea che i contributi di cui al comma 13 sono motivati dall'esigenza di consentire alla Fondazione Caccia Burlo Garofolo di Trieste di adeguare degli alloggi alla normativa in materia di barriere architettoniche.

Il consigliere MORETTON sottolinea che manca una giustificazione puntuale per l'intervento di cui al comma 13 e auspica che venga fornita per l'esame in Aula.

Conclusa la discussione l'assessore KOSIC esprime parere favorevole all'emendamento 10.1.

Il PRESIDENTE quindi pone in votazione gli emendamenti 10.1 e 10.2.

L'emendamento 10.1 è approvato all'unanimità

L'emendamento 10.2 è approvato a maggioranza.

Messo in votazione, l'articolo 10, come emendato, risulta approvato a maggioranza.

LA VERBALIZZANTE

Sonia Ceciliato

Alle ore 15.30 si inizia l'esame dell'art. 11 e relativi emendamenti.

È presente l'assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, delegato alle relazioni internazionali e comunitarie Seganti.

L'assessore SEGANTI illustra l'emendamento 11.1, poi il consigliere MARIN illustra l'emendamento 11.2.

Il consigliere MORETTON osserva che alle autonomie locali viene destinata la parte più rilevante delle risorse di questa manovra. Ribadisce la propria preoccupazione per le entrate del 2010. Chiede all'assessore cosa intende fare in merito alle comunità montane.

Il consigliere CAMBER si dice perplesso sul punto a) dell'emendamento 11.1: con esso si muta il sistema di ripartizione del contributo alle province come richiesto dall'UPI, con un conseguente danno per la Provincia di Trieste, quantificabile in 300.000 euro, e per la Provincia di Gorizia.

Il consigliere BARITUSSIO chiede, in relazione ai commi 26 e 27, quale ruolo avranno le associazioni comunali e quale strategia intende seguire l'assessore in merito ai trasferimenti ai comuni ai sensi del comma 20.

Il consigliere COLUSSI manifesta la propria perplessità sullo stanziamento di 6 milioni di euro per la sicurezza.

Il consigliere MARIN chiede all'assessore di ritirare il punto a) dell'emendamento 11.1 per presentarlo semmai in Aula dopo i dovuti chiarimenti.

Il consigliere CARGNELUTTI afferma che Trieste e Gorizia sono sempre state privilegiate nei riparti, ad esempio dei fondi per gli edifici scolastici. Con l'emendamento in discussione per la prima volta si propone un criterio di riparto equo, basato sugli indici della popolazione e del territorio.

Il Presidente VALENTI, in qualità di consigliere, spiega che le scuole di Trieste e Gorizia sono spesso ubicate in edifici storici che presentano esigenze peculiari. Si associa alla richiesta del collega Marin.

Il consigliere CAMBER ricorda che esisteva un terzo indice nel criterio di riparto precedente, ovvero la compartecipazione al gettito fiscale, indice che in questo modo viene abolito.

L'assessore SEGANTI interviene per replicare che sulle associazioni comunali sono stati fatti passi importanti. Per la sicurezza riferisce che sono giunte richieste consistenti di finanziamento dalle forze dell'ordine e dagli enti locali, richieste che solo in parte si provvede a soddisfare. Sul riparto del finanziamento alle province, sono stati confermati i criteri adottati negli scorsi anni, tra cui la compartecipazione all'irpef, mentre solo in parte sono state accolte le richieste dell'UPI. Si dice disponibile a ritirare il punto a) dell'emendamento 11.1 per ripresentarlo in Aula.

Il PRESIDENTE mette dunque in votazione *l'emendamento 11.1 esclusa la lettera a), ritirata, e l'emendamento 11.2: gli emendamenti vengono approvati a maggioranza. L'articolo 11, come emendato, viene messo in votazione e approvato a maggioranza.*

Presiede il Vicepresidente Cargnelutti

Si passa all'esame dell'art. 12 e relativi emendamenti.

È presente l'assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali Sandra Savino.

Il consigliere COLUSSI illustra l'emendamento 12.1.

Il consigliere ASQUINI si dice favorevole all'emendamento 12.1 e illustra l'emendamento 12.1.1.

L'ASSESSORE illustra l'emendamento 12.2; concorda sul contenuto degli emendamenti 12.1 e 12.1.1 ma ritiene preferibile che siano presentati in Aula.

Il consigliere COLUSSI ritira dunque l'emendamento 12.1 mentre il consigliere ASQUINI ritira l'emendamento 12.1.1.

Presiede il Presidente Valenti

Il PRESIDENTE mette in votazione *l'emendamento 12.2* che viene *approvato a maggioranza*.

L'articolo 12, come emendato, viene messo in votazione e *approvato a maggioranza*.

Si passa all'esame dell'art. 6 e relativi emendamenti.

Il consigliere BAIUTTI ritira, senza illustrarlo, l'emendamento 6.1 (Baiutti, Brussa, Moretton, Zvech).

Il PRESIDENTE, verificato che non vi sono altri emendamenti all'articolo 6 e che non vi sono richieste di intervento pone in votazione *l'articolo 6* che, senza emendamenti, è *approvato a maggioranza*.

Si passa all'esame dell'art. 13 e relativi emendamenti.

Il consigliere BAIUTTI illustra gli emendamenti 13.1 e 13.4.

Il consigliere COLUSSI illustra gli emendamenti 13.2 e 13.6.

Il consigliere ASQUINI illustra l'emendamento 13.5.

L'ASSESSORE illustra l'emendamento 13.3.

Il consigliere CAMBER preannuncia che presenterà in Aula un emendamento al comma 29.

Il consigliere COLUSSI chiede che la Regione intervenga per evitare che i beni appartenenti alla famiglia Mantica, il cui fondo più importante si trova negli USA ed è stato recentemente messo in vendita, vadano persi. Al riguardo preannuncia un ordine del giorno in Aula.

L'ASSESSORE chiede che venga ritirato l'emendamento 13.5 impegnandosi a riformularlo per l'Aula. Il consigliere ASQUINI ritira dunque l'emendamento 13.5.

Gli emendamenti 13.1 e 13.2, messi in votazione, vengono respinti, l'emendamento 13.3 viene approvato a maggioranza, l'emendamento 13.4 è dichiarato decaduto, l'emendamento 13.6 viene ritirato.

L'art. 13, come emendato, messo in votazione viene approvato a maggioranza.

Si passa all'esame dell'art. 14 e relativi emendamenti.

Il consigliere ASQUINI ricorda che aveva chiesto di sapere a quanto ammonta la manovra di cui all'articolo in esame. Ribadisce inoltre che, a suo parere, le variazioni di valore inferiore a 500 euro dovrebbero essere disposte in via amministrativa dall'assessore competente: chiede che la Giunta regionale presenti una proposta di modifica alla legge di contabilità in tal senso.

L'ASSESSORE risponde affermando che si intende recuperare 4 milioni di euro attraverso i disimpegni previsti dal comma 5: si tratta di danaro impegnato ma poi non utilizzato.

Il consigliere SALVADOR osserva che occorre un condono per risolvere situazioni ormai bloccate la cui origine va ricercata troppo in là nel tempo. Ritiene comunque che il problema sia da risolvere a monte, trasferendo i soldi agli enti locali senza vincolo di destinazione.

Il consigliere ASQUINI ritiene che la norma, così come formulata, sia troppo "aperta" e ribadisce che vorrebbe sapere a quanto ammonta il valore dell'operazione, pertanto chiede formalmente alla Giunta di riferire con chiarezza e precisione gli importi.

L'ASSESSORE precisa che si tratta di una questione su cui è competente l'assessore Lenna, pertanto si impegna ad inoltrargli la richiesta del consigliere Asquini.

Il PRESIDENTE mette quindi in votazione *l'emendamento 14.1 che viene approvato a maggioranza*; poi mette in votazione *l'art. 14 che, come emendato, viene approvato a maggioranza*.

Si passa all'esame dell'art. 1 e relativi emendamenti.

L'ASSESSORE illustra l'emendamento 1.1: si tratta di uno storno di 16 milioni di euro che vengono assegnati alle aziende sanitarie; per il resto si tratta di sistemazioni di capitoli.

Il PRESIDENTE mette quindi in votazione *l'emendamento 1.1 che viene approvato a maggioranza*; poi mette in votazione *l'art. 1 che, come emendato, viene approvato a maggioranza*.

Si passa all'esame dell'art. 2 e relativi emendamenti.

L'ASSESSORE illustra l'emendamento 2.1 sottolineando che si tratta di un emendamento dettato da esigenze di natura tecnica.

Il PRESIDENTE mette quindi in votazione *l'emendamento 2.1 che viene approvato a maggioranza*; poi mette in votazione *l'art. 2 che, come emendato, viene approvato a maggioranza*.

Si passa quindi agli *articoli 15 e 16* che, in assenza di emendamenti, vengono messi in votazione separatamente e *approvati a maggioranza*.

È *approvata all'unanimità l'autorizzazione al coordinamento generale* della corretta allocazione degli interventi negli articoli in relazione alle finalità, della copertura degli emendamenti mediante variazioni degli stanziamenti delle pertinenti unità di bilancio e adeguamento delle relative variazioni.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere ASQUINI esprime complessivamente un giudizio positivo: nonostante la limitatezza delle risorse, ha apprezzato l'impegno della Giunta a finanziare la promozione dell'energia solare nell'edilizia e condivide gli stanziamenti per gli ammortizzatori sociali. Ricorda che rimane in attesa, per l'Aula, dei dati richiesti sull'art. 14.

Anche il consigliere DE MATTIA valuta positivamente la manovra: osserva che le risorse non sono poi così esigue, si tratta di 146 milioni di euro, che a suo parere sono stati ben distribuiti. Sollecita la Giunta ad adottare in tempi brevi i regolamenti previsti dalla legge regionale 11/2009 perché è importante agire subito.

Il consigliere SALVADOR esprime pure un giudizio positivo, sottolineando che la discussione è stata pacata e costruttiva.

Il consigliere KOCIJANČIČ esprime invece un giudizio negativo giudica: la manovra deludente e critica il fatto che ancora non siano stati adottati i regolamenti previsti dalla legge regionale 11/2009. Preannuncia una relazione di minoranza.

Il consigliere COLUSSI ritiene che le risorse erano ridotte e pertanto la loro allocazione obbligata. Preannuncia un voto di astensione, confidando sul fatto che in Aula verranno accolte le questioni sollevate dal proprio gruppo.

Secondo il consigliere BARITUSSIO invece la manovra appare semplice e asciutta in quanto figlia di una legge finanziaria corposa. In Aula si potrà approfondire. Apprezza il sistema di autofinanziamento della Regione. Ritiene che siano stati votati emendamenti importanti agli articoli 4 e 5 in un'ottica volta alla semplificazione. Esprime quindi un parere favorevole.

Il consigliere MORETTON giudica invece negativamente la manovra di cui non condivide l'impostazione generale. L'avanzo, anziché di soli 15 milioni, poteva essere più consistente.

Una manovra come questa non consente di fare un'azione di prevenzione rispetto a quanto accadrà in autunno, quando la maggioranza si troverà in una situazione di difficoltà. Esprime quindi voto contrario.

Non essendoci ulteriori dichiarazioni, il *disegno di legge n. 70*, come emendato, viene quindi posto ai voti e *approvato a maggioranza*.

La Commissione nomina relatori di maggioranza i consiglieri De Mattia e Baritussio.

Il termine per la presentazione delle relazioni viene fissato alle ore 18 di martedì 30 giugno 2009. Null'altro essendo da aggiungere, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta alle ore 18.05.

IL PRESIDENTE
Gaetano Valenti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Mara Piccin

IL RESPONSABILE DI P.O.
Marco Mattioni

LA VERBALIZZANTE
Fabiana Ranzatto